



VENETO

Telefono 0444.396.311 | E-mail: veneto@ilgiornaledivicenza.it

TREVISO. Anziane sorelle aggredite in casa
Brutale aggressione patita in casa a l'altra sera Treviso da due sorelle di 83 e 85 anni. I malviventi le hanno malmenate senza peraltro riuscire a portare via denaro. Una delle due, ferita, ha dato l'allarme: per loro in ospedale prognosi di 40-60 giorni per traumi.

Autogemelli

www.fimautogemelli.it

REGIONE. Illustrato il bilancio: a breve la parifica della Corte dei Conti

Subito i milioni per il referendum sull'autonomia

Il governatore Zaia ha pronto un disegno di legge per stanziare i fondi e andare alle urne a inizio 2017

Cristina Giacomuzzo
VENEZIA

Per realizzare il referendum sull'autonomia, che si terrà la prossima primavera, si dovranno trovare dodici milioni di euro dalle casse della Regione che si andranno ad unire ai due milioni già stanziati nel bilancio di previsione. Sarà un disegno di legge, firmato dal governatore Luca Zaia, a impegnare tale somma. È quanto emerso dalla presentazione del rendiconto del 2015 in Commissione prima del Consiglio regionale.

TEMPI E OBIETTIVI. Ieri mattina si è aperta la fase, lunga e complessa, dell'analisi dei conti della Regione. Spiega il presidente di commissione il vicentino, Marino Finozzi: «L'obiettivo - dichiara - è di approvare in aula il bilancio di assestamento e di previsione entro fine anno, per evitare la gestione provvisoria, come è accaduto in passato». Il Consiglio è ancora impelagato sulla riforma della sanità: ieri zero discussione in aula, ma super lavoro per analizzare l'ammissibilità degli emendamenti delle opposizioni sempre più sfaldate. Nonostante questo, le singole commissioni dalla prossima settimana inizieranno il vaglio del rendiconto 2015 e delle variazioni del 2016. Su questo Finozzi precisa: «Il rendiconto a breve andrà sottoposto al vaglio della parifica della Corte dei Conti. Poi si tornerà in commissione e in Consiglio. Solo più avanti l'assestamento tecnico». Parallelamente, a breve sarà presentata da Zaia la legge che darà concretezza al referendum sull'autonomia e che, appunto, dovrà essere fi-

nanziata dalle casse regionali visto che l'ipotesi dell'election day, proposta dal governatore allo scopo di risparmiare i soldi del Veneto, è stata bocciata dal Governo.

RENDICONTO E VARIAZIONE. Ma veniamo ai singoli provvedimenti sui conti. Ieri si sintetizza il rendiconto in commissione c'era l'assessore alla Bilancio e vice presidente della Regione Veneto, Gianluca Forcolin: «Il 2015 chiude con un avanzo di cassa, pari a 1 miliardo e 470 milioni di euro che è stato utilizzato nel 2016, grazie allo sblocco del Patto di stabilità, per pagare enti, società, imprese e consorzi che avevano un conto aperto con la Regione. Abbiamo migliorato il disavanzo autorizzato, ma anche la capacità di indebitamento ottenendo per questo un plauso dai revisori dei conti e ha mantenuto il pareggio di bilancio come chiesto dal legislatore. Insomma, la Regione ha i conti in ordine e ha



Focus con gli assessori per utilizzare il non speso nelle nuove urgenze
GIANLUCA FORCOLIN
VICEPRESIDENTE DEL VENETO

mantenuto il preggio di bilancio». Forcolin ha illustrato la variazione al bilancio di previsione 2016: «L'obiettivo politico è chiaro. Per non mandare in economia risorse importanti, abbiamo chiesto agli assessori di fare il focus e indicare quali somme non sarebbero riusciti a impegnare o liquidare entro l'anno, per esempio, per colpa di un bando aperto o di un ritardo più generico. Tutto quello che non sarà speso è stato restituito alla struttura del bilancio. Agli assessori è stato poi chiesto di effettuare una nuova scaletta delle emergenze per ottimizzare le risorse a disposizione. Grazie a questa verifica puntuale, la Regione spenderà tutto ciò che aveva impegnato nel bilancio di previsione. La variazione ammonta a 11 milioni di euro».

LE CRITICHE. Il vicepresidente della commissione bilancio, il dem Stefano Fracasso, critica la legge ad hoc sul referendum: «È solo una mossa per mettere sotto i riflettori una consultazione inutile. Non ha senso spendere 14 milioni per chiedere ai veneti una cosa di cui sappiamo già la risposta». E poi sui conti affonda: «La variazione è di 20 milioni di euro escluso il referendum: ci preoccupa la riduzione di 4,9 milioni del fondo della formazione professionale e l'incremento di 1,5 milioni per le paritarie: è del tutto insufficiente. Ci sono capitoli che vanno nella direzione giusta, azioni chieste in fase di previsione, come i 4,5 milioni aggiunti al trasporto ferroviario e i 3,3 milioni di incremento del diritto allo studio. Ora vedremo, capitolo per capitolo, di analizzare ogni voce».

SCUOLA

DONAZZAN: «LEGGE SUL SISTEMA EDUCATIVO, SOLO CON LA NUOVA COMMISSIONE»
«La riforma sul sistema educativo deve aspettare la costituzione della nuova commissione, quella in più. Io non torno a discuterne in quella diretta da Berliato». L'assessore alla scuola, la vicentina Elena Donazzan (Fl) dopo lo scontro con il presidente della commissione, appunto Sergio Berliato (Fdl), lo aveva annunciato. E, a distanza di due settimane, mantiene la rotta. Ieri la commissione si è riunita, ma all'ordine del giorno la proposta di legge sul sistema di istruzione e formazione a firma governatore Luca Zaia, non c'era. Si attende la nuova commissione? Per costituirla un progetto di legge c'è. E dei colleghi azzurri di Donazzan, il capogruppo, Massimiliano Barbian e il vicepresidente del Consiglio, Massimo Giorgetti. Serve a modificare il regolamento della Regione e far nascere una nuova commissione, sarebbe la sesta, che affronti solo i temi dell'istruzione, formazione e lavoro, politiche per la ricerca, per la cultura, sport e turismo. In pratica, gran parte delle deleghe dell'assessore. La necessità di alleggerire il carico dell'attuale commissione presieduta da Berliato - al di là del non feeling tra i due ex assessori - non nasce ora. Il nodo era emerso anche ad inizio di mandato. Ora il procedimento prevede che il testo del progetto degli azzurri venga analizzato in un'altra commissione, la prima, per poi essere licenziato e approdare in Consiglio. Ma prima c'è tutta la partita dei conti da affrontare. Quindi non se ne parla prima del 2017. Intanto, però, a dicembre il referendum costituzionale potrebbe cambiare le funzioni della Regione sulla scuola.



Da sinistra Marino Finozzi (Leg), presidente commissione bilancio, e il vice Stefano Fracasso (Pd)

Interrogazione in Regione: «E i vaccini?»

Emergenza Blue Tongue «Mancano le risposte»

VENEZIA

L'allerta "blue tongue" si allarga, ma non pare aver trovato risposta ufficiale al momento l'appello lanciato dalle categorie economiche alla Regione con una lettera firmata da Martino Cerantola (Coldiretti), Flavio Furlani (Cia) e Lorenzo Nicoli (Confagricoltura) che chiede un incontro urgente agli assessori regionali competenti perché la diffusione della malattia «sta procurando danni diretti e indiretti agli imprenditori».

Secondo l'ultimo bollettino i focolai dell'epidemia iniziata a fine agosto in Veneto sono 159, di cui 49 in provincia di Belluno, 85 a Treviso, 24 a Vicenza ed uno a Padova. Sono coinvolti 47 Comuni. I focolai sono stati riscontrati in ovini 68, bovini 87, caprini 3 e selvatici 1 muflone. Come noto il virus non si trasferisce agli uomini ma può provocare percentuali importanti di mortalità fra gli ovini superiori



Vanno vaccinati anche i bovini

al 10%. Il livello di attenzione si è alzato nei giorni scorsi perché il ministero della Salute ad emanare un provvedimento urgente che da sabato scorso sottopone a misure restrittive non solo le zone colpite finora ma tutto il Veneto. L'unità organizzativa veterinaria della Regione ha emesso dei chiarimenti dai quali emerge, fra l'altro, che tutte le movimentazioni di ruminanti in Veneto possono essere effettuate solo dopo visita clinica dei veterinari delle Ulss. Le vaccinazioni, come annunciato, devono riguardare non solo gli ovini e i caprini, ma anche i vitelli soggetti a movimentazione, ed il controllo dei campioni di latte è esteso a tutti gli allevamenti del

Veneto. Tutte le aziende di vacche da latte dovranno essere controllate mediante un prelievo di tre campioni di latte a distanza di 15 giorni l'uno dall'altro. «L'emergenza Blue Tongue - ha commentato Fabio Curto di Confagricoltura Veneto dopo che il Ministero ha messo "in quarantena" tutta la regione - sta diventando sempre più pesante, con gravi danni diretti e indiretti per gli allevatori. Con la Regione era stato stabilito un percorso condiviso di vaccinazioni ma ancora non ci sono disposizioni certe e gli allevatori stanno sbrorsando i soldi di tasca propria per proteggere gli animali. All'annuncio della Regione di coprire i costi dei vaccini dei bovini, oltre che per gli ovini, non è seguita la delibera per lo stanziamento dei fondi. Ora ci dicano cosa intendono fare». Intanto i consiglieri tolosiani Giovanni Negro, Andrea Bassi, Maurizio Conte e Stefano Casali attaccano la Regione a cui avevano già presentato un'interrogazione: «I casi di "blue tongue" continuano ad aumentare. Il Sivemp - sindacato veterinari ha comunicato che i tassi di copertura vaccinale sono scesi in picchiata. Le vaccinazioni sono infatti facoltative ma il trend della copertura vaccinale è sicuramente in calo negli ultimi anni. Andava resa più capillare la campagna di informazione».

TREVISO. Autostrada bloccata dai banditi

Chiodi sull'A27 e spari Assalito furgone Civis

TREVISO

Terroro in autostrada ieri sera: un furgone portavalori della Civis è stato assalito e rapinato lungo la A27 nei pressi del casello di Treviso Sud, nel tratto verso Treviso nord in direzione Belluno, poco dopo le 18.30.

A entrare in azione è stato un commando che ha prima di tutto seminato l'autostrada di chiodi (in entrambe le direzioni), facendo bloccare il furgone ma anche decine di auto e quindi tutto il traffico:

ha poi minacciato le guardie con mitra e pistole - dopo aver loro detto di abbassare la testa, in italiano e anche in una lingua dell'est - ha anche sparato alcuni colpi, forse per fermare il furgone. I banditi - almeno 5 - hanno anche utilizzato un Tir posto di traverso sull'autostrada per bloccare eventuali inseguitori.

Gli investigatori della polizia stradale di Treviso, raccolte le prime testimonianze, hanno subito concentrato le ricerche su una Porsche e una Land Rover che sarebbero state utilizzate dai criminali

per la fuga. Lungo le corsie dell'autostrada A27 la Polstrada ha trovato e recuperato tre auto abbandonate, senza targhe e piene di chiodi: due "parcheggiate" in direzione Belluno, e una verso Venezia (la corsia usata dai banditi). La banda quindi ha utilizzato ben cinque vetture per mettere a segno il colpo.

Una guardia giurata è rimasta ferita leggermente scendendo dal furgone per allontanarsi. I malviventi sono usciti dall'autostrada, dopo il colpo, a Treviso sud e hanno abbandonato le auto in località Olmi salendo su altre vetture "pulite" rispetto a quelle utilizzate per il colpo. La Polstrada ha interrogato alcuni testimoni che avrebbero visto il cambio delle auto. •

"PRIMA SERATA"

Zaia risponde in tv ai direttori dei quotidiani

La sanità e le banche ma anche la "sfida" a distanza con un premier come Matteo Renzi che nel Veneto del "doge" è già venuto 15 volte. Sono temi che saranno affrontati stasera alle 21.05 a "Prima Serata", talk show del Consorzio Reti Nordest (Tva, Tele-nuovo, Telechiara, Antennatre). In studio il presidente della Regione Luca Zaia. Con lui anche i direttori del Giornale di Vicenza, Luca Ancetti, del Gazzettino, Roberto Papetti, e del Corriere del Veneto, Alessandro Russello. •

zamberlan®
MOUNTAINSPORT
La qualità per chi ama la montagna

Discover the Difference™

AREA OUTLET - CALZATURE

Pievebelvicino (VI) in via Venezia, 1/3 - tel. 0445 660 476
info@zamberlanmountainsport.com www.zamberlanmountainsport.com

Orario di apertura: 9.00 - 12.30 e 15.30 - 19.00
(chiuso lunedì mattina e domenica pomeriggio)